



il giornale del kurzhaar

N° 17 - Ottobre 2008

KURZHAAR CLUB AVANTI TUTTA!

di Giancarlo Passini

Entusiasmante partecipazione alle manifestazioni estive del Kurzhaar Club in cui i dilettanti hanno rappresentato la stragrande maggioranza delle presenze, a dimostrazione della vitalità del Club.

Indubbiamente la forza di una Società Specializzata deriva in primis dallo stato di salute della razza, dalle politiche attuate per la salvaguardia della stessa, dalla sua divulgazione in ambito venatorio e sportivo e quindi dalla partecipazione alle manifestazioni zootecniche del club; infine, ma non certo per minor importanza, dal numero dei Soci.

Nel contesto attuale, in cui l'impo-
verimento ambientale e faunistico è
estremamente palese, la marcata crisi
economica in atto fa sì che tutto quel
che non è "indispensabile" registri un
segnale di regresso.

Per fortuna però il mondo non si ferma e trova nuovi equilibri.

In questo contesto, la caldissima stagione estiva appena terminata è stata testimone di ben quattro "Speciali" e due Raduni promossi dalle attivissime Delegazioni regionali, con risultati che mi riempiono il cuore di soddisfazione! Ed è la prova che nei momenti difficili emergono le qualità di gruppo.

Al di là delle classifiche e delle note positive espresse in quelle occasioni dagli esperti giudici, (fra i quali anche il Presidente dell'ENCI a Sassuolo MO) una nota di entusiasmo mi proviene dalla ampia partecipazione numerica.

Fermo restando l'importante contributo che viene sempre dai soggetti

presentati dai professionisti, in manifestazioni con una partecipazione media di 70/80 soggetti, emerge nuovamente ed imponente il grande mondo dei dilettanti che sembrava andato in letargo: avere due dresseur che partecipano con un totale di 15 soggetti ed altri 65 concorrenti, vi dice chiaramente quanto i preziosi amatori dilettanti siano stati presenti. E trattandosi di "Speciali" a centinaia di chilometri di distanza, i numeri non sono certamente sovrapposti.

Da un punto di vista associativo, la partecipazione dei dilettanti è la miglior conferma di come i nostri sforzi per mantener viva la passione del Kurzhaar vengono apprezzati (e gli alti indici di lettura di queste pagine sul Giornale del Kurzhaar sono un'altra faccia della stessa medaglia).

Ciò vuol dire che il binomio kurzhaar-cacciatore è quanto mai saldo e radicato e che la cinofilia venatoria integra e riempie gli spazi resi vuoti dalle difficoltà nella caccia cacciata. Quindi la nostra cinofilia venatoria non è una cinofilia riservata a pochi, ma una cinofilia vissuta come passione individuale e quotidiana dal cacciatore per il quale il suo cane è sempre più il suo compagno con cui condividere la sua intensa passione dodici mesi all'anno!

E questa importante partecipazione allargata ci consente un notevole

ampliamento della base di verifica zootecnica.

Il fatto poi che alle manifestazioni siano presenti soggetti di ottima qualità, avvalora ancor più il contesto di "stato di salute" della razza ed anche quello aggregativo... del quale avevamo immenso bisogno.

Una particolare citazione merita la "due giorni di Leonessa" dove si è disputato anche il campionato regionale a squadre che ha visto ben nove regioni rappresentate!

Il compito del Club è di continuare su questa strada, organizzare manifestazioni zootecniche di puro valore tecnico e dare il giusto e meritato risalto a quanti partecipano attivamente coi loro cani, fermo restando che soprattutto ai cani è rivolta la nostra attenzione, indipendentemente da chi li tiene al guinzaglio!. Cioè, anche se i nostri Soci sono i kurzhaaristi, il nostro rimane il Club dei Kurzhaar, sul quale deve essere incentrata tutta la nostra attenzione.

Forza kurzhaaristi !!!! un **buon cane da caccia** con una buona preparazione deve essere la più vitale parte attiva delle nostre "Speciali di caccia su selvaggina naturale", come momento di verifica zootecnica, di incontro, di sano confronto, di vitale aggregazione!!!!!!